

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 1/2 per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1ª pagina Cent. 20 alla linea, in 2ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
 Il più diffuso della Città e Provincia  
 ABBONAMENTO  
 da 1 settembre a 31 Dicembre p. v.  
**LIRE 5**  
 Pubblicità in IV pagina  
 MASSIMO BUON PREZZO  
**CENTESIMI 5 PER PAROLA**

## Le grandi gallerie DEL BORGALLO E DI TENDA

Durante il mese d'agosto p. p. lo scavo della grande galleria del Borgallo, in costruzione lungo la ferrovia da Parma a Spezia, ha progredito di m. 41.50 all'avanzata superiore e di m. 27.30 a quella inferiore; i quali, aggiunti allo scavo fatto precedentemente, danno un totale di m. 7138 per l'avanzata superiore e di m. 7201.30 per la inferiore.

Facendo il confronto colla lunghezza della galleria, che è di m. 7709.54, risulta che al primo del corrente mese restavano da scavare m. 571.54 di avanzata superiore e m. 508.24 di avanzata inferiore.

La muratura della calotta e dei piedritti, alla stessa data del primo corrente mese, aveva raggiunto m. 7087.27 per la prima e m. 7021.30 per i secondi, cosicchè restavano ancora da eseguire m. 634.27 di calotta e m. 688.24 di piedritti.

Durante lo stesso mese di agosto p. p. lo scavo di avanzata della grande galleria di Tenda (ferrovia Cuneo - Ventimiglia) ha progredito di m. 80.80 in quella inferiore e di m. 123.95 in quella superiore, che, aggiunti allo scavo fatto precedentemente, danno un totale di m. 2249.31 per la prima e di m. 1992.49 per la seconda.

Facendo il confronto colla lunghezza della galleria che è di m. 8100, risulta che al primo del corrente mese restavano da scavare m. 5850.69 di avanzata inferiore e m. 6107.51 di avanzata superiore.

La muratura della calotta e dei piedritti, alla stessa data del primo settembre, aveva raggiunto m. 1484.76 per la prima e m. 1425.81 per la seconda.

ORARI FERROVIARI (Vedi IV pagina)

APPENDICE N. 10 del Comune - Giornale di Padova

## ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO

JARRO (G. PICCINI)

A ogni lieve rumore che s'udia nella casa, a ogni moto, a ogni porta che s'apriva, i servi, superstitiosi, credevano d'averla innanzi.

Il giudice non voleva persuadersi che il duca fosse colpevole; e la sua coscienza, il suo intelletto non gli dicevano ch'egli potesse essere innocente. O'è caso che una donna sia complice in questo delitto? si chiese il giudice che tentava un colpo arditissimo, rammentando le testimonianze d'una cameriera su un colloquio che avea sorpreso tra la principessa Naresku, figlia del duca e Leona Michiels.

— La principessa ha un figlio: il signor duca si ricorda quando è nato?

Dalla domanda il duca parve atterrito, non dette in ismanie: restava in lui, fra tante commozioni, un vivo barlume di ragione, non voleva tradirsi.

— Non è un buon sistema il vostro, signor

## Un fatto personale

Ecco la lettera, ieri annunciata, dell'on. Plebano al *Fanfulla*:

È un documento che schiaccia le maligne insinuazioni di chi accusava il Plebano di essersi, sull'ultima ora, convertito alla greppia ministeriale:

Caro Ferri,

Giunto qui ora da una escursione di qualche giorno sulle Alpi in Piemonte, ho visto con grande meraviglia, che parecchi giornali si sono occupati del breve discorso da me tenuto domenica scorsa a Barge, e ne traggono deduzioni degne dell'ambiente in cui viviamo.

Non amo i fatti personali, e menò ancora occupare della mia persona il giornale; ma mi pare necessario fare in questa circostanza un'eccezione, e quindi la prego di pubblicare queste righe. - Il carattere e la coerenza hanno nel mondo politico italiano così scarso patrimonio, che è dovere difendere dagli attacchi maligni quel poco che c'è.

Dunque l'altro giorno a Barge io che ho fatto finora il cattivo contro il Ministero, come dice la *Riforma*, che ho rappresentato per tre mesi ai lettori del *Fanfulla* l'attuale Ministero quasi un'accolta di ufficiali d'ordine, come dice il *Popolo Romano*, io, pentito sino alle lagrime e cosparsò il capo di cenere, mi sono gettato nelle braccia, o piuttosto ai piedi dell'on. Giolitti.

E c'è da meravigliarsene? Non fanno forse tutti così? Non abbiamo visto giornali che vanno per la maggior servire fedelmente un Ministero ed in meno di 24 ore, senza neppur mutar d'abito, passare con faccia franca al servizio di un altro? Non vediamo giornalmente le scale di palazzo Braschi affollate di deputati, di candidati che vanno ad invocare la protezione del Ministero, senza neppur chiedere quali siano i suoi propositi di governo?

Nessuna meraviglia che l'on. Plebano abbia fatto lo stesso. La piuma è brutta, è ancora la *Riforma* che lo dice e suppongo che se n'intenda.

Però il *Popolo Romano* e la *Tribuna* - chi se lo avrebbe aspettato da essi! - d'innanzi a siffatto spettacolo d'incoerenza si velano pudicamente gli occhi e l'uno invita l'opposizione al sentimento di dignità (!), l'altro consiglia prudentemente il Ministero a diffidare di certe dichiarazioni (!).

Or bene, vuol sapere, caro Ferri, su che cosa si fonda tutta codesta gazzarra? Su un poco fedele riassunto fatto da un giornale, che sino a ieri accoglieva con molta benevolenza e qualche volta anche sollecitava i miei scritti, e che ora, diventato giornale ufficioso, crede suo dovere combattere qualunque idea vi manifesti, ed anzi sembra abbia spinto il suo zelo sino al punto di riferire inesattamente un discorso per darsi il gusto di gettare su chi lo fece il fango dell'incoerenza.

re, riprese il giudice, trattando di nuovo con molta familiarità il gentiluomo. Voi rifiutate di disculparvi e non volete fornir alla giustizia gli schiarimenti di cui ha bisogno... e voi solo avete di sicuro la chiave del mistero, che tanto ci occupa. Non avete scelto, ripeto, un buon sistema...

Il cancelliere Avellone, che da qualche tempo era tornato nella stanza, squadrava il duca e di tratto in tratto squassava la testa, agitando la lunga chioma bianca inanellata.

L'Avellone accennava al magistrato che voleva parlargli: soppesasse l'interrogatorio.

Erano tutti e tre in un salotto, sfarzosissimo: poche ore innanzi, sul sofà ov'era seduto il magistrato, si erano sedute una dopo l'altra coppie di ballerini stanchi, o desiderosi di parlarsi in una certa solitudine. C'erano tuttora sul tappeto foglie di camelle, di mughetto, di viole cadute dai seni o dalle chiome delle belle.

Erano rimasti su una consolle tracolline di foglie dorate, berrettini di carta colorata, altri ninoli bizzarri, ricordi del *Cotton*, che era stato ballato sin a ora tarda, mentre l'assassino colpiva col pugnale il nudo petto della seducentissima Leona. Le coppie dei danzatori, che erano ospiti di lei, si eran dati a tutte le frenesie del ballo; mentre essa spirava, si scambiavano nelle stanze sopra la sua camera strette, alti, mormorii di amanti: ferveva una festa, tutta di ebbrezza e di piacere. Di rado, tanti uomini e tante donne aveano goduto un momento di assoluto oblio: di rado era stata men sottile la separazione fra tanti piaceri e un sì orribil delitto.

Accanto al salotto, ove stava il magistrato, vi era un altro salottino, di forma rotonda sormontato da una cupola; il salottino era tutto arredato alla turca; v'erano statue in legno di mori, con turbanti e vesti a rabeschi d'oro; v'erano in quattro punti, lungo le pareti, dal pavimento alla cimasa della cupola, quattro colonne di cristallo, come quattro specchi, di stranissima forma, che riflettevano ripetutamente, sitramandavan riflesso ogni oggetto.

Questo salottino rispondeva in un angolo della villa; non comunicava con altre stanze. Non vi erano finestre; la luce veniva da un ballatoio, a ogivette di marmo, con cristalli colorati, all'altezza di otto o nove metri.

Ed è quella la stampa che si vanta ogni giorno di difendere i grandi interessi del paese.

Ecco in poche frasi che cosa io dissi a Barge dinanzi a più di duecento persone, che saranno testimoni più imparziali del *reporter* della *Gazzetta Piemontese* ed interpreti più fedeli delle mie opinioni politiche, che esse da assai prima d'ora conoscono.

Si celebrava la fusione di due società operaie da lunghi anni fra loro divise. Plaudendo a tale fatto io dissi che dalla unione e dalla concordia dipende in gran parte il migliore avvenire delle classi operaie e ricordai ciò che l'unione e la concordia hanno operato in altri paesi. Ma anche il Governo, aggiunsi, ha un grande compito, ed è quello di rendere meno cara la vita a tutti, e specialmente alle classi meno abbienti. E la vita si rende meno cara non aggravando la mano coi tributi, e questi organizzando in modo che non cadano sui consumi più necessari.

Ma perchè ciò sia possibile occorre, fra le altre cose ed anzitutto, limitare grandemente le spese pubbliche, occorre specialmente porre le spese militari in armonia colle condizioni economiche del paese.

Io sono persuaso, conchiusi, che questi pensieri sono pienamente, nell'intimo dell'animo suo, divisi da chi sta oggi alla testa del Governo; tutto sta che egli abbia la forza necessaria di tradurli in atto.

Gioverà grandemente a tale scopo mandare in Parlamento non coloro che non sanno che dire di sì a qualunque proposta venga dal Governo, non coloro che furono costante appoggio al Governo senza concetti, del Depretis, alla megalomania del Crispi, come si professano oggi ministeriali col Giolitti senza conoscerne il suo programma; ma uomini indipendenti, coraggiosi, disposti ad appoggiare, senza preoccupazione di persone, il Governo che segua la via ormai chiaramente indicata dalle necessità del paese, pronti però anche a resistergli quando esso accenni a deviare o non cammini colla necessaria energia.

Ecco, caro Ferri, riassunto in pochi cenni ciò che io dissi a Barge. Se questa è incoerenza, io auguro all'Italia che tutti i suoi uomini politici siano incoerenti a tal modo.

Ed ora chieggo venia ai lettori del *Fanfulla* se li ho per un momento trattenuti dalla povera mia persona. Era per me necessario il farlo. Io rappresento da ormai 20 anni paesi più quali la fermezza del carattere, il coraggio, la coerenza delle proprie opinioni sono pregi sopra ogni altro stimati; paesi dove coloro che aspirano alla deputazione solo per soddisfazione di personale ambizione e sono ministeriali con tutti i ministri non hanno fortuna; e non potevo lasciare neppure per un momento credere che fosse venuta meno in me la sola qualità dalla quale sento di poter a fronte alta darmi vanto.

Accolga i saluti del suo A. PLEBANO

Firenze, 24 Settembre.

## CONGRESSO INTERNAZIONALE DI DIRITTO MARITTIMO

L'altro ieri fu inaugurato a Genova il Congresso internazionale di Diritto Marittimo col concorso di giuristi di tutte le provincie del Regno, e del di fuori.

Intervennero il ministro Bonacci, che pronunciò un discorso e poi lesse il seguente dispaccio del Re:

E con somma soddisfazione che veggo illustri giuristi d'ogni nazione intenti allo studio di temi importantissimi, avendo per supremo obiettivo di giungere alla costituzione di una legislazione marittima uniforme e comune a tutti i popoli civili. Affido a lei che per sapere e patriottismo rappresenti tanto deguamente il governo e quei principii a cui si ispirano i lavori del Congresso di esprimere i sentimenti della mia più viva considerazione e simpatia, che sono pure quelli di tutti gli italiani, agli eminenti giuristi che il nostro paese è lieto ed orgoglioso di ospitare.

Affezionatissimo UMBERTO.

La lettura fu accolta da grande ovazione e da grida di viva il Re.

Il ministro termina: Con questi fausti auspici in nome del Re dichiaro aperto il Congresso internazionale di diritto marittimo (vivi e prolungati applausi).

## Fra il Papa e la Czarina

Leggiamo nel *Figaro* giuntoci ieri sera: « Raccontiamo un incidente che in Russia ha prodotto una viva impressione.

« Lo Czar e l'Imperatrice, desiderando di dar ai loro sudditi una novella prova d'attaccamento, sono andati a visitare gli ospitali dei colerosi, come già aveva fatto l'Imperatrice Eugenia a Amiens; e la Czarina avendo trovata una suora di carità in preda ad orribili torture nel suo letto, le disse parole di incoraggiamento e l'abbracciò.

« Leone XIII, apprendendo questa coraggiosa attitudine della Sovrana, le mandò per dispaccio la sua benedizione e le sue felicitazioni, il Papa aggiunse che pregava in modo affatto speciale per l'Imperatrice, perchè essa è una della sue figlie a lui più affezionate, benchè non appartenente alla sua chiesa.

« Lo Czar commosso ha ringraziato il Papa e gli ha risposto che l'Imperatrice e lui avevano fatto il loro dovere di capi del popolo. »

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 26. — Il *Daily News* ha da Berlino: In occasione del viaggio di Guglielmo in Austria, Capriivi e Kalnokj tratteranno l'aumento dei rispettivi effettivi militari.

Entravano intanto nel salotto, ove li aspettava il giudice, alcuni della polizia napoletana, che avevano fatto perquisizioni nelle stanze di Leona.

Il Gianfera avea trovato sul tappeto, presso al mobile da cui era stata rubata la somma riscossa dalla signora Michiels il giorno prima, una di quelle lancie di tartaruga, che le donne tengono fra i capelli, la tartaruga, era finissima; e mostrava la lancia al giudice: ma la forma dell'oggetto era comune: difficile scoprire a chi appartenesse. Non avea appartenuto certo alla signora Leona perchè vi si trovavano tuttora avvolti capelli di colore sì diverso da suoi, e la lancia avea un profumo acre, peculiarissimo. E la signora Michiels non metteva ne' capelli profumi di sorta.

Di più, le orme già riscontrate accanto a quelle del duca su' tappeti eran sì fine, sì minute, che potean credersi di una donna.

Il duca era venuto con la donna che era ripartita, dopo aver sfogato la sua vendetta? il duca rimaneva; a che scopo?

Qual donna poteva aver interesse a uccidere la signora Michiels? C'era un'altra donna di cui ella turbasse la felicità?

Qual'era la donna, che accompagnava il duca?

— Non si può supporre — aggiungeva l'Al-dola — che la donna sia tra quelle che erano al ballo e sia scesa cautamente...

— Oh, no — riprese il Gianfera, che teneva in tutto a mostrare la sua superiorità su i colleghi — In tal caso ella non avrebbe lasciato orme fangose su i tappeti...

— Ma poteva esser venuta al ballo, appun-

— Una parte delle guardie del corpo al castello di Windsor si ammutinarono sabato Rupper ottanta selle.

La causa dell'ammutinamento sarebbe da attribuirsi ai soverchi esercizi imposti loro. Le guardie del corpo furono consegnate nelle loro caserme.

VIENNA, 26. — Stamane è giunto il Re di Grecia che fu cordialmente ricevuto dall'Imperatore.

Quindi il Re ricevette Kalnokj in audienza che durò un'ora: si recò poscia al Ministero degli Esteri e vi lasciò la carta di visita per Kalnokj, il Re è partito stasera.

COSTANTINOPOLI, 26. — Un incendio distrusse stamane il nuovo teatro francese di Pera. — Nessuna vittima.

ATENE, 26. — Il governo greco dirigerà entro la settimana alle potenze una protesta, chiamato la loro attenzione sul procedere delle autorità bulgare contro le scuole greche della Rumelia orientale, segnatamente di Burgas, ove si chiuse una scuola a mano armata.

LEOPOLI, 26. — Anche nelle ultime 24 ore nessun caso di colera in Gallizia.

PARIGI, 26. — Ieri in città 14 casi e 9 decessi; nei dintorni 5 casi e 3 decessi. All'Havra 4 casi e 5 decessi.

BUKAREST, 26. — Si smentisce che il colera sia scoppiato fra le truppe rumene alla frontiera di Bessarabia: dice che lo stato sanitario è eccellente in tutto il Regno.

## Le forze armate europee

Secondo i calcoli di uno scrittore della *Rassegna nazionale*, ecco quali sarebbero le forze armate di cui potrebbero disporre i principali stati europei:

Computando soltanto gli eserciti attivi, abbiamo da una parte:

Francia	2.000.000 uomini
Russia	3.500.000
e dall'altra:	
Germania	2.500.000
Italia	1.900.000
Austria-Ungheria	1.900.000

e quindi cinque milioni e mezzo da una parte, sei milioni e 300.000 dall'altra.

Ma vi sono in Europa altre Potenze taluna delle quali ha forze non trascurabili, come appare dalle cifre seguenti che rappresentano approssimativamente il loro effettivo di guerra secondo le ultime leggi e i computi più recenti:

Bulgaria	135.000 uomini
Belgio	140.000
Danimarca	60.000
Grecia	85.000
Portogallo	80.000
Olanda	60.000
Rumania	65.000
Serbia	100.000
Svezia-Norvegia	65.000
Svizzera	275.000
Turchia	350.000

to per non dar sospetti, per procurarsi un *abbì*; è uscita alcuni istanti... entrata pel giardino nelle stanze della signora... e quindi è tornata al ballo, a sedersi alla cena imbandita dalla signora Michiels, a bere i vini di lei, a scherzar con gli amici di essa... tutto per dar sempre la polvere negli occhi.

Questo discorso dell'Al-dola dava al Gianfera nel cuore; un discorso sì giusto abbassava lui e metteva l'altro in opinione al giudice.

— Credo che t'inganni — egli mormorò — in questa supposizione, che può sembrar acuta... E conto di provartelo tra poco.

— Io ho fatto una ricerca, che credo sin ora la più utile — disse gravemente il Musorufi — con pace dei miei colleghi! Non pur mancano tutti i denari, che si sa avea la signora Michiels; mancano ancora tutti i gioielli...

Il giudice e il cancelliere scambiarono un'occhiata.

— Io sono stato un'altra volta chiamato in questa villa per il furto di una grossa *broche* di diamanti, furto di cui era sospetta una cameriera della signora Michiels, che fu licenziata... ma fosse autrice del furto non si poté provare...

Ricordo però che la signora Michiels mi mostrò allora molti dei suoi gioielli, quasi tutti acquistati, e avuti in dono nell'India dal suo marito.

Mi disse che ella sapeva di aver in gioielli circa 600.000 franchi, poichè essa e i suoi servi, come abbiamo udito da stamani, contarono sempre tutto al modo francese...

(Continua)

**La prima giornata delle Corse al trotto in Mogliano Veneto**

Fin dalle prime ore del mattino il simpatico e vivace centro del Terraglio presenta un'insolita animazione. Allegra brigata di Veneziani e di Trevigiani arrivano continuamente coi treni e con veicoli di tutti i generi e di tutte le epoche.

I ritrovi di Mogliano sono cambiati, ci potrebbe dire, *Betting-Room* dove gli ippici dilettanti e di professione discutono calorosissimamente circa le sorti delle due corse che avranno luogo fra breve. Molte varie sono le opinioni del *Betting* specialmente per la grande Corsa Internazionale, che desta in tutti una curiosità grandissima per i cinque forti campioni che presele l'iscrizione; gli scommettitori più forti e più accaniti sono anch'essi incerti sul cavallo al quale dare la preferenza.

In questa corsa invero pare non vi sarà alcun cavallo favorito in modo speciale, tanto sembra che i trottori siano della stessa forza, però si parla con più amore di *Walkyr* e *Spofford*.

I due diretti del pomeriggio provenienti da Venezia e da Udine riversano a Mogliano una infinità di persone; si nota l'arrivo di parecchi *sportsmans* fra i più conosciuti di Bologna, di Milano, di Modena, di Trieste, di Firenze ed alcuni anche della nostra città.

Alle due comincia il pellegrinaggio in lunga fila all'Ippodromo, alle due e mezzo già le tribune e gli altri posti sono quasi occupati.

Nei primi e nei secondi posti moltissimi signore della *haut* trevigiana e veneziana in elegantissime toilettes da *sport* stanno cinguettando allegramente, raccontandosi tutte le novità accorse durante la lontananza per le villeggiature, e divorando coi bianchi dentini quella bella istituzione che, istituita dal Talarone, prende il nome di *Cioccolate Sport*, i giovanotti o vicini alle signore stanno facendo loro la corte pronunciando le solite freddure che vengono accolte dai soliti scoppi di risa argentine, o passeggiando seri lungo i trottoirs, coi loro binocoli ad armacollo, discutono animatamente sui cavalli, che prenderanno parte alla gara, e che forse non hanno ancora mai visto.

Viene molto commentato il ritiro di *Gruppo* del cav. Roggeri da Modena, uno dei forti campioni che doveva misurarsi nel grande Internazionale.

Alle 3 il pubblico numerosissimo è già raccolto nel *turf*; però v'è il solito quarto d'ora accademico che mi permette di far un giro per le tribune ed andar ad ossequiare la contessa Adriana Marcello e la gentile di lei figlia Tea, la baronessa Bianchi, le signore Berchet-Cuochetti, Berchet-Allegri, Antonini, Costantini, Rietti, Trevisanato, e parecchie altre.

Alle 3 ed un quarto si suona la campana ed i cavalli si mettono a posto per la Corsa Internazionale.

Corrano *Spofford* dello Stud Bolognese, *Walkyr* di Artelli e Gianetti di Trieste, *Dan Jenkins* di Personal e Baerman di Padova, e *Zetloff* del Lamma di Bologna, essendo stato ritirato il *Gruppo* del Roggeri.

Causa *Walkyr*, che non prende subito il trotto e si conserva troppo tranquilla, e *Zetloff* che è impaziente di correre, si notano ben 9 false partenze, finalmente alla decima con grande soddisfazione del pubblico che dava troppo vivi segni d'impazienza, i quattro campioni, due grigi, un morello ed una baia, partono al gran trotto. *Walkyr* ch'è alla parte esterna della pista guadagna presto la corda e dopo due giri dell'ippodromo arriva bellissima prima in 2:21"15, scoccia viene secondo di ben sei o sette lunghezze *Spofford* seguito da *Zetloff* ed ultimo *Dan Jenkins*, fra questi tre vi fu un po' di gara però nulla d'interessante. *Walkyr* dà di dividendo 12 lire per ogni azione.

Nella seconda prova il favorito maggiormente dal pubblico è *Spofford* che arriva primo in 2:24", ha al fianco *Walkyr* che perde per mezza lunghezza, subito dopo giunge al traguardo con un ultimo sforzo terzo per una incollatura *Dan Jenkins* si mantiene ultimo. Il totalizzatore distribuisce 9 lire per ogni azione di *Spofford*. Questa prova riuscì interessantissima essendo stati tutti quattro i cavalli vicinissimi e palassandosi spesso a vicenda.

La terza ed ultima prova riesce abbastanza monotona, perchè, si può dire che fin dal principio si definì la posizione primo *Spofford*, seconda *Walkyr*, terzo *Dan Jenkins*, quarto *Zetloff*. Solo un momento a metà del secondo giro vi fu un po' di trepidazione fra gli scommettitori perchè sembrava *Walkyr* molto prossima a raggiungere il forte *Morello americano*, fu un solo momento perchè *Spofford* lasciando a qualche distanza l'avversaria continua nel suo trotto elegante, disteso, bellissimo.

Anche queste due prove sono cominciate, per lo stesso motivo che per la prima, dopo tre false partenze per una.

Dopo la corsa vengono così stabiliti i premi: primo *Spofford*, secondo *Walkyr*, terzo *Zetloff*, quarto *Dan Jenkins*.

Si credeva generalmente la corsa riuscisse

molto più interessante per i cavalli che vi erano iscritti.

È opinione generale che se non si avesse lasciato partire nella seconda prova quando *Walkyr* era rimasta un po' indietro, l'ospite nostra irredenta, l'elegante cavalla baia avrebbe ripotato la palma della giornata.

Circola la voce che sia corsa una scommessa privata fra il proprietario di *Walkyr* e quello di *Spofford*, la somma giocata sarebbe di 10000.

Nel *Premio Mestre* erano iscritti 8 cavalli cioè: *Gazzella* della Società Antenore, *Arbace* di Personal e Baerman di Padova, *Astral* del bar. Bianchi di Mogliano, *Furto* di Nagliati di Ferrara, *Baldo* di Corinaldi di Padova, *Agrippina* di Vertua di Quinzano, *Rienzi* di Pavan di Motta Livenza, *Cloe* di di Lamma di Bologna.

Prima della corsa vengono ritirati *Astral* e *Rienzi*, dopo la prima prova *Agrippina* dichiara di non correr altro; durante la seconda prova vengono distanziati *Cloe* e *Baldo*.

Anche prima delle tre prove di questa corsa vi sono parecchie false partenze, il pubblico si stanca e si annoia di questo divertimento fuori programma (cioè non offerto dal Comitato, che anzi fece di tutto per impedirlo calando molte fortissime ai guidatori causa di questi ritardi) e mostra la sua impazienza con grida, fischi e motti di spirito più o meno brillante all'indirizzo di colpevoli ed innocenti.

Nella prima prova tiene la corda *Gazzella* che marcia prima con buon trotto alla testa dei sei corridori; si mantiene prima per un giro, scoccia, raggiunta da *Furto* che compie il percorso di 1609 metri in 2'45", passa seconda ed in questo posto arriva al traguardo, vengono poi *Arbace*, *Cloe*, *Baldo* ed *Agrippina*.

*Furto* ch'era poco prediletto dal pubblico dà ai fortunati ch'ebbero fede in lui diciotto lire.

Nella seconda prova, vista la vittoria di *Furto* moltissimi avevano comperato azioni per lui trascurando l'elegante e cavallina grigia della Società Antenore, invece in questa prova *Furto* è battuto da *Gazzella* che arriva alla metà in 2'45"1/2; le azioni di *Gazzella*, per questa sua vittoria improvvisa, danno un dividendo di 17 lire.

Gli altri cavalli arrivano col seguente ordine: *Furto*, *Arbace*, *Baldo* e *Cloe*.

La giornata si chiude con la terza prova di questa corsa, nella quale arriva prima *Gazzella*, secondo *Furto*, terzo *Arbace*, questo è l'ordine d'arrivo al traguardo dell'ultima prova ed è pure l'ordine di premiazione.

L'ostinazione di qualche dilettante per gli altri cavalli permette vengano date 8 lire per ogni azione di *Gazzella*. Le corse riuscirono interessanti anche se non corrisposero completamente l'alta aspettativa che ci aveva.

Bravo dunque al Comitato ordinatore che seppe cominciare così bene, non dubitiamo che alla promessa corrisponderà tutto il resto.

Il Totalizzatore fece ottimi affari, vi fu un movimento di oltre L. 1200.

Arrivederci a Mogliano martedì 27 pross. A. G.

**Cronaca del Regno**

**Roma, 26.** — I rapporti pervenuti alla Direzione generale di P. S. avrebbero assodato che esiste una connessione tra gli attentati colle bombe avvenuti in questi giorni. Ad intra, Pavia e Bologna si sarebbe proceduto all'arresto di circa 90 persone.

È giunto a Roma il nuovo addetto militare austriaco, colonnello de Pott, che sostituisce il generale Forstner, il quale lascia Roma per assumere in Austria il comando di una brigata.

Stamane il generale Forstner in grande uniforme si recò al Ministero della guerra e presentò al ministro, al sottosegretario di Stato e al capo di stato maggiore il detto colonnello de Pott.

I rappresentanti dei Governi che hanno aderito a far parte della Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia si riuniranno il 30 corrente a Berna per procedere al deposito negli archivi della Confederazione Elvetica degli istromenti di ratifica della Convenzione stessa. Dopo di tale atto, la nuova Convenzione comincerà ad avere la sua applicazione.

**Milano, 26.** — S. A. R. il Duca di Genova fu di passaggio ieri sera dalla nostra città. Arrivò da Genova col diretto delle ore 9.50. Si trovava alla stazione centrale a complimentarlo il prefetto, senatore Codronchi, col quale S. A. R. si intratteneva a parlare.

Egli ripartì per Venezia col diretto delle ore 11.25.

**Napoli, 26.** — Il Consiglio d'amministrazione del Banco di Napoli ha votato di proporre al suo Consiglio di garantire per 160.000 lire annue gli interessi del capitale che la Ditta concessionaria chiedeva in prestito per il lavoro dei bacini di carenaggio di Napoli. Con ciò si crede che si spianeranno le difficoltà

che rimanevano per l'attuazione dell'importante lavoro.

Le notizie sanitarie sono ottime.

**Catania, 26.** — *L'Etna in eruzione.* — La eruzione dell'Etna è in notevole aumento. Le colate della lava a ponente Monte Gemellaro bruciarono il rimanente del castagneto del conte Scalfani a sud di Montenero percorso rapidamente del versante orientale di Monte Ardicazzi ha investito il lato nord del Monte Concilio elevandosi sino quasi alla cima; tale corrente presenta una fronte larga 200 metri, alta metri 15 ed una velocità di metri 10 all'ora. Biforcasi in due braccia, una a levante del Monte Concilio nel territorio di Nicolosi e l'altra a levante nel territorio di Belpasso distruggendo i castagneti e i frutteti. Le correnti a Dagolotto ed alla casa del Cervi sono maggiormente estese.

**Un importante arresto.** — Ieri in Nicotria fu arrestato il pregiudicato Benedetto Giuseppe da Centuripe. Gli furono sequestrate in casa lire 1725 in biglietti e una scatola di lusso contenente boccettine per tintura di capelli e barba con relativo spazzolino, imbrattato di tintura, baffi finti, chiavi false scalpellini ed altro.

**Ancona, 25.** — *La commemorazione di Castelfidardo.* — A Castelfidardo si è oggi commemorato il glorioso fatto d'armi alla presenza di grande folla, del prefetto, dei sindaci della provincia e di una rappresentanza dell'esercito.

Presero parte alla festa tre musiche e molte associazioni.

Si deposero corone sul monumento.

Parlarono il sindaco di Castelfidardo Fabi, Montanari assessore e Marini.

**CRONACA DELLA CITTÀ**  
**Consiglio Provinciale**

(Seduta del 26)

A l'ora indicata, con una precisione che in altri luoghi difficilmente si trova, il presidente avv. Coletti apre la seduta.

Si legge una lettera del comm. Gino Cittadella-Vigodarzere, il quale dichiara di rinunciare alla carica di membro del Consiglio scolastico provinciale.

Dopo questa lettera il presidente della Deputazione ed il presidente del Consiglio interposero i loro buoni uffici, acciò il comm. Cittadella recedesse dal suo proposito: così infatti avvenne.

Dopo questa comunicazione, chiede la parola il comm. *Beggiato*, il quale, fra la più viva attenzione, ringrazia il Consiglio della fiducia e della stima che gli si è adimistrata rieggiendolo a presidente della Deputazione.

Se egli rinunciò a questa carica e volle ad ogni modo, per rimanervi, una seconda e più larga prova di fiducia, la causa della sua rinuncia fu lo scarso numero di voti che lo chiamò la prima volta all'alto ufficio.

Ora, col suffraggio ottenuto, si sente più forte e promette di dare tutta la sua attività a pro della Provincia. Ringrazia quindi il collegio della Deputazione i quali per un senso lodabilissimo e delicato di solidarietà vollero dimettersi con lui ed attendere con lui un altro voto del Consiglio.

Le semplici ma franche e belle parole dell'avv. *Beggiato* sono accolte da segni evidenti di approvazione.

Si passa quindi a discutere il ricorso contro la proclamazione del sig. Marco Baso a consigliere provinciale del Mandamento di Piove.

A base del ricorso, si vorrebbe sostenere che il sig. Baso non ha il domicilio politico a Piove, dal cui Distretto fu eletto a consigliere provinciale.

Riferisce il presidente avv. *Beggiato*, il quale combatte il ricorso, esponendone i motivi e dichiara che la Deputazione appoggia l'elezione del Baso.

*Venturini* vorrebbe rilevare delle inesattezze: cita l'art. 191 della legge provinciale e comunale a sostegno della tesi, che si espone nel ricorso. Dice che Baso ha a Piove la residenza non il domicilio e non paga imposte.

*Beggiato* sostiene che il Baso deve ritenersi domiciliato a Piove, perchè se a Mestre, dove prima il sig. Baso dimorava abitualmente, il sindaco certifica ch'egli non domicilia più, è logico ritenersi che esso abbia trasportato il domicilio a Piove a meno che il domicilio del sig. Baso non sia... l'araba fenice.

*Dianin* si astiene dalla votazione.

Il presidente avv. *Coletti* mette ai voti il ricorso.

Risulta respinto con voti 24, 7 contrari, ed 1 astenuto. Di conseguenza si proclama Marco Baso consigliere provinciale per il Distretto Piove.

Riferisce il deputato *Meneghelli* sostenendo la continuazione del concorso.

Il Consiglio approva all'unanimità. Sul terzo argomento « proposta riflettente lo stanziamento di lire 2 mila per l'introduzione di torrelli, affine di migliorare la razza bovina » riferisce l'avv. *Schiesari* che legge una chiara e dettagliata relazione.

*Keller* raccomanda che si cerchi di andar cauti nell'introduzione di nuovi tori per migliorare in modo duraturo ed efficace, cogli incroci, la razza bovina che ora, anche nei nostri mercati, non dà buoni risultati.

Raccomanda ancora che si provveda alle norme dell'allevamento: il veterinario dovrebbe essere chiamato anche per questo ad esercitare in permanenza le sue funzioni.

L'avv. *Schiesari* dà spiegazioni.

Dopo di ciò la proposta è approvata.

L'avv. *Moroni* legge quindi un'ottima relazione, che spiega con vera miuzia l'argomento, offrendo anche al Consiglio molti particolari in proposito, sulla proposta relativa allo stanziamento di lire 15 mila da porsi a disposizione della Commissione permanente sulla pellagra per la continuazione del funzionamento delle attuali *Locande sanitarie* e per l'apertura di altre.

Si noti che finora le locande sono tre, vale a dire quella di Piove, di Saboro e di San Giorgio della Pertiche: il deputato *Moroni* si augura ch'esse abbiano ad aumentare in numero, come aumentano di efficacia. Bisogna però che altri fattori cooperino alla scomparsa della pellagra: le Cucine economiche, gli enti di beneficenza, le bonifiche, le sane colture territoriali e più di tutto la previdenza ed il buon cuore dei proprietari.

*Catticich* che si dichiara radicalcogliente (?!?) vuole ottenere spiegazioni, perchè ad esso pare che si abbia troppa fiducia dal lato finanziario per le locande sanitarie.

*Meneghelli* sostiene che si avrà un vantaggio, perchè i maniaci non andranno più in gran numero agli Ospitali, dove la cura è a prezzo maggiore, con esito spesso volte negativo.

*Nizzari* constata un progressivo aumento nella pellagra, ad onta che vi si oppongano rimedi.

*Moroni* risponde a *Catticich* che le locande sanitarie danno ottimi risultati: a Bergamo, per esempio, si sono, in otto anni, verificati grandi vantaggi.

*Pagan* vorrebbe sapere se la Provincia avrà nel caso mezz per istituire tante locande, quante il bisogno ne richiedesse. Gli attuali devono essere puri e semplici esperimenti che a null'altro devono servire se non a guida per l'avvenire.

*Moroni* dà spiegazioni al consigliere *Pagan* e ne accetta la raccomandazione, dichiarando che locande sanitarie sono in realtà istituite in via d'esperimento.

Posta ai voti, la proposta è approvata. L'argomento 5° portato all'ordine del giorno: « Modificazione della deliberazione 26 settembre 1890, e delle precedenti, ai riguardi della concessione dei sussidi agli alunni che frequentano gli Istituti Superiori e la Scuola Industriale di Vicenza. »

Riferisce il deputato *Scapin*, che propone si stanziino L. 3000, con riserva di ulteriori deliberazioni per il venturo anno.

*Pagan* vorrebbe che si restringessero queste concessioni.

*Scapin* accoglie la raccomandazione.

L'argomento è approvato.

L'avv. *Moroni* legge quindi la relazione sulla proposta di un ulteriore concorso nelle tabelle commemorative da collocarsi nel monumento al Re Vittorio Emanuele II in S. Martino della Battaglia.

La proposta è approvata.

Sull'argomento relativo alla fissazione del numero dei sussidi a favore delle allieve della Regia Scuola Normale Superiore femminile Erminia Fuà Fusinato, in relazione alla Deliberazione 3 ottobre 1888 del Consiglio Provinciale, riferisce il dep. *Capodistola*.

I sussidi, secondo la Deputazione, possono essere ridotti per un quinquennio ad uno di L. 300 per alunna della Provincia ed a sei di L. 50, dato che il governo attualmente provvede di sua iniziativa a sette altri sussidi da L. 300.

*Pagan* vorrebbe che il sussidio unico di L. 300 fosse dato a due alunne, invece che ad una sola.

*Capodistola* dà spiegazioni.

La proposta è approvata.

Lo stesso dep. *Capodistola* riferisce sulle proposte riflettenti la continuazione di sussidi ad allieve della R. Scuola Normale Superiore Maschile Aristide Gabelli. I sussidi attuali arrivano a L. 1300.

*Catticich* domanda perchè queste spese sul bilancio siano comprese fra le obbligatorie.

*Capodistola* risponde che di per se stessa la spesa è obbligatoria; la somma soltanto è facoltativa.

Dopo ciò viene approvata la proposta della Deputazione.

Il coro dell'*Ennani* partiam partiamo è superato: i famosi decreti si aspettano sempre, ma non arrivano mai. Erano annunciati per ieri sera, poi per questa sera sembra invece che la *Gazzetta Ufficiale* non li pubblicherà prima di domani mercoledì.

Purchè nel nuovo consiglio dei ministri che si annunzia per oggi non venga diversamente stabilito. Frattanto i giornali discutono ancora sulla data di convocazione dei Comizi, per cui si può dire che se i ministri attuali non hanno altri meriti, possiedono quello dell'impenetrabilità su quanto intendono di fare.

Anche sulla nomina dei nuovi senatori le notizie sono contraddittorie.

Qualcuno dice che si faranno prima delle elezioni, altri dopo, e che il loro numero sarà circa una cinquantina.

Per la data e per il numero, ripetiamo, poco c'interessa: quello che c'interessa è che la scelta sia buona, e che la Camera vitalizia faccia buoni acquisti.

Secondo l'*Osservatore romano*, che si può ritenere l'organo ufficiale della Curia pontificia, i cattolici non interverranno per votare nelle elezioni politiche neppure questa volta.

Il detto giornale scrive:

« Affinchè i cattolici, degni di questo nome, non si lascino indurre in errore, rammentino che resta in piena forza il divieto pontificio, pel quale i cattolici non possono partecipare alle elezioni politiche. »

Ma si sa per esperienza che questo divieto vale fino ad un certo punto, poichè in altre campagne elettorali, tanto a Roma che in altre provincie, i cattolici hanno sempre fatto quello che hanno voluto.

Era da prevedere che la politica di Leone XIII verso la Repubblica francese avrebbe trovato degli ostacoli, e avrebbe destato risentimenti negli antichi partiti monarchici della Francia.

Di questi si è fatto eco e campione il conte di Haussouville, rappresentante del conte di Parigi, in un discorso da lui pronunciato a Montauban in un banchetto realista. Non si può negare che Haussouville ha svolto la questione molto abilmente nei riguardi dell'interesse del partito. Non volendo rinnegare la sua devotone al Papa, dichiarava però che i realisti non possono rinunciare alla speranza di vedere ristabilita la monarchia.

La stampa repubblicana dal suo canto sostiene che nessun discorso può rianimare ormai la monarchia agonizzante. Ma chi può giurarlo? I *jamais* in Francia non hanno mai fatto fortuna. Chi può giurare che cosa sarà il domani?

Riprende consistenza la voce di una prossima ripresa di trattative doganali fra l'Italia e la Francia, e qualcuno pretende che saranno foriere di un ravvicinamento politico.

Noi ci dichiariamo assai scettici su questo argomento: sosteniamo cioè che la Francia non accorderà nulla sul terreno commerciale finchè l'Italia farà parte della triplice alleanza.

Se ci sono degli illusi padronissimi di esserlo.

I Francesi però fanno un ragionamento semplicissimo: non contribuiremo mai ad accrescere quelle risorse che l'Italia rivolgerrebbe contro di noi.

**Il risparmio postale**

A tutto il mese di luglio ultimo scorso i versamenti fatti alle casse di risparmio postali nei primi sette mesi dell'anno corrente ascesero a L. 138,265,151, superando di 9 milioni circa le somme depositate nel corrispondente periodo del 1891.

Dedotti i rimborsi effettuati negli stessi primi sette mesi dell'anno, la eccedenza dei versamenti raggiunse alla fine di luglio a lire 17,490,562 e superava di lire 1,075,810 quella che risultava alla stessa data dell'anno precedente.

La consistenza generale dei depositi a risparmio al 31 luglio 1892 era rappresentata da lire 340,963,891 sopra num. 2,453,837 libretti, e presentava su quella alla stessa data del 1891 un aumento di lire 23,476,258 e di n. 160,362 libretti.

I depositi giudiziali esistenti presso le stesse Casse postali ascendevano al 31 luglio ultimo scorso a lire 14,712,932.

La Deputazione aderisce di accordare alla Direzione provinciale del Tiro a segno la somma di L. 1500 da dividersi fra le dette Società.

Anche questo argomento è approvato, e si accetta pure la proposta delle consuete gratificazioni per il Capo d'anno ai tre portieri d'ufficio, le quali gratificazioni sommano a L. 60.

E si passa al bilancio preventivo del 1893. Cattivich vorrebbe un prestito ad ammortamento per far fronte a determinati impegni. Vorrebbe in ogni modo un'emissione di prestito provinciale.

Beggiato dichiara che la Deputazione studierà l'idea del Cattivich: fa però ad essa fin d'ora alcune obiezioni.

Turrola, ricordando un suo studio in argomento, si compiace che la Deputazione se ne preoccupi. Non vuole però operazioni chiosose, ma modeste.

Venturini legge una relazione chiara, breve e dettagliata, nella sua qualità di revisore dei conti, sul bilancio 1893.

Fanno osservazioni parecchie volte Deganello, Pagan, Cattivich, ai quali rispondono Beggiato, Menghelli e Turrola, a seconda degli argomenti.

Salva una piccola differenza, importata all'ultimo momento nel bilancio preventivo 1893, il bilancio stesso prevede una complessiva reale maggiore spesa, in confronto di quella del corrente esercizio di L. 37800.23 alla quale sarà da provvedere con L. 23653.96

di reale maggiore attività, ed alle residue L. 14146.27 colla sovrainposta, la quale essendo occorsa a pareggio della deficienza del bilancio 1892, nella misura di L. 1265232.39

quella a pareggio del bilancio 1893 ascende a L. 1279378.66 eccedente di L. 228644.54 l'ammontare medio della sovrainposta occorsa a pareggio dei bilanci 1884-85-86 per cui sarà da provocarsi il provvedimento legislativo a termini dell'art. 50 della legge 1° marzo 1886 N. 3682.

Su questa base e con queste cifre, salva una piccola differenza, che non può cambiarne le deduzioni, il Consiglio approva ad unanimità il bilancio preventivo 1893.

Dopo di ciò si passa alla seduta segreta.

**Cappellato-Pedrocchi.** È il nome del Pubblico Dormitorio che fra giorni verrà inaugurato a S. Massimo nella casa attigua all'Istituto dei Ciechi. La casa era già di proprietà del sig. Zin e venne acquistata col denaro lasciato del fu Domenico Cappellato-Pedrocchi.

Noi abbiamo esaminati i locali di quell'edificio, ne abbiamo immaginate di più adatti per un pubblico dormitorio.

Di ciò infatti ci congratuliamo con la Commissione, che ha saputo far per bene e sotto tanti rispetti i suoi conti.

**I ragazzi del Collegio V. E.** Ieri i 64 allievi dell'Istituto V. E. alle sei di mattina coi carrozzoni del Fai sono partiti per Valsanzibio e Luvigliano. I ragazzi si sono divertiti oltre modo; nel ritorno si fermarono a Monte Ortone, ove furono eseguiti degli esercizi ginnastici.

Sulla via di Padova uno degli addetti al Collegio per inavvertenza cadde dall'alto di una carrozza producendosi qualche scalfitura.

**Beneficenza.** Sappiamo che la presidenza del Circolo Filodrammatico ha accordata al sig. Raccanello e C., la sua sala sita in Via Gigantessa, acciò diano a loro beneficio una recita.

Arguiamo al sig. Raccanello buoni affari: la disgrazia toccata a questo signore ed ai suoi merita davvero compassione.

tuabili l'emissione di biglietti di infimo taglio ci ricondurrebbe al corso forzoso e spacciarebbe persino quel poco argento che ancora si vede.

Il riordinamento delle banche d'emissione è una cosa buona, ma lenta.

Il Raimondi propone l'abolizione di un articolo della convenzione monetaria, ma, dato e non concesso che ciò fosse utile tutti sanno con quale celerità si conducano le trattative diplomatiche per affari di questo genere.

Il rimedio che io propongo, e che vorrei studiato dalle Camere di commercio e dal Governo, è il seguente:

Visto che il gran vuoto dell'argento e la grande speculazione si esercitano specialmente in alcune città, come Milano e Torino - che in queste città tutti fanno incetta di lire e di mezza lire, mentre il pubblico è caricato di moneta di rame - occorrerebbe che il Governo sostituisse la moneta di rame con una moneta meno incomoda.

Io proporrei che, come si fa in Germania e in Svizzera, il nostro Governo emettesse delle monete di nickel da 5, 10 e 20 centesimi. A misura che il nickel entra in circolazione, si dovrebbe ritirare un corrispondente valore di moneta di rame.

Il pubblico, in tal modo, nelle piccole contrattazioni, sarebbe agevolato e potrebbe sopportare la scarsità dell'argento.

La speculazione cesserebbe il suo giuoco, poiché la necessità degli spezzati d'argento sarebbe diminuita, e si potrebbe aspettare la diminuzione del cambio, il riordinamento delle banche e magari anche il pareggio del bilancio.

Il provvedimento invocato non lederebbe la convenzione monetaria, perchè non altererebbe affatto lo stato monetario. Il Governo avrebbe una piccola spesa, largamente compensata dalla cessazione di un grave disagio del commercio.

Basterebbe che il Governo annunziasse ufficialmente di voler prendere sollecitamente questa misura, per osservare subito una diminuzione nell'incetta dell'argento.

Fra i tanti rimedi fin qui escogitati, soggiunge il *Commercio* - quello dell'amico nostro è pratico e certo riuscirebbe a sollevare momentaneamente dalle angustie in cui ci troviamo, permettendo di attendere con calma che le condizioni economiche del paese, le quali vanno già sensibilmente migliorando, mutino faccia al mercato monetario. Ma, come dicemmo replicatamente, e anche ieri, in un nota a una nostra corrispondenza torinese, bisogna che il Governo si decida a riorganizzare la circolazione cartacea. Finché regnerà lo stato attuale di cose, sarà impossibile uscire stabilmente da una situazione che si fa sempre più penosa.

Nè si rimedierebbe colla proposta, fatta da un nostro abbonato, di coniare del rame per 30 milioni per rinchiuderli poscia nelle casse a garanzia di altrettanti biglietti da una e due lire da emettersi. Emettore biglietti di piccolo taglio, vuol dire constatare la nostra impotenza, vuol dire avviamento al corso forzoso, e il cambio che è ora relativamente basso, risalirebbe dopo pochi giorni chi sa a che prezzo. Perché anche quel po' d'argento che rimane, finirebbe per sparire e ci troveremmo a questo, che per rimediare ad un inconveniente, se ne creerebbe un altro maggiore.

E poi, perchè rimpinzare le casse dello Stato di una moneta, il rame, che non ha valore nel mercato monetario? Tanto varrebbe, invece del rame monetato, tenere nelle casse altrettanta merce del valore dei biglietti che si vogliono emettere.

**Associazione Padovana per i Dormitori Pubblici.** Giovedì 29, avrà luogo l'inaugurazione del Dormitorio Cappellato Pedrocchi in Via San Massimo alle ore 10 ant.

**Associazione contro l'Accattonaggio Piccoli Fitti.** Il favore ognora crescente che incontra la sezione *Cassa di risparmio a premio per piccoli fitti* e lo scopo santissimo a cui essa mira, fanno sì che noi raccomandiamo caldamente di approfittarne, a tutti coloro che possono avervi interesse.

Prescindendo affatto del premio che tale *Cassa offre ai suoi depositanti, noi vi ravisiamo un vantaggio morale non indifferente, e quasi un titolo d'onore a chi ascrivendosi attesta la propria previdenza ed il proprio attaccamento alla famiglia.*

Le prenotazioni per il prossimo semestre si ricevono tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12 del mattino presso la Sede dell'Associazione Via Albere N.° 4281 a dove ogni richiesta si potrà pur avere una copia del regolamento che fissa le norme per versamenti settimanali e per il premio.

**75° Reggimento Fanteria.** Programma Musicale da eseguirsi il giorno 28 corrente dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Marcia - *La triplice alleanza* - Barbera  
2. Preludio e introduzione - *Rigoletto* - Verdi

3. Sinfonia opera - *La zingara* - Balfe.  
4. Mazurka - *Mater dolorosa* - Toma  
5. Atto 2° (vari pezzi) - *Gioconda* - Ponchielli  
Polka - *Galoppino* - Borri.

### L'audace furto

DI SARACINESCA

#### Il danneggiato arresta un ladro

Abbiamo messo in fronte a questo articolo un titolo appropriatissimo: il furto di questa notte non è grave per la sua entità, è gravissimo invece per l'audacia del ladro.

Poco dopo le undici di questa notte Domenico Reffo, capomastro muratore di anni 51, che abita colla famiglia in via Saracinesca nella casa segnata al n. 1989, tornava alla sua abitazione.

Possono facilmente immaginare i lettori l'impressione e la sorpresa che il Reffo provò quando, aperta la porta di casa, vide due sconosciuti dall'aspetto per nulla tranquillo.

Cosa facessero quei signori ed a quell'ora nella casa altrui è ben facile immaginarlo: erano i soliti visitatori notturni che san mettere in pratica certe teorie, le quali non sono fino a questo momento tollerate dal Codice e più di tutto dalla coscienza universale.

I ladri - chiamiamoli col loro vero nome - alla vista del Reffo si danno alla fuga; ma l'uomo con cui han da fare non è certo fra i più timidi: egli li insegue e cerca di trattenerli. Con uno soltanto gli è dato però di incominciare la lotta: l'altro, pieno di paura, non pensa nemmeno di difendere il compagno, ma se la dà a gambe, raccomandandosi Dio a qual santo, che non esiste sul calendario.

Il Reffo intanto lotta col suo uomo che, a buon conto, gli oppone continua e viva resistenza. Ma egli lo atterra e lo tien fermo con quanta forza ancor gli resta. L'altro si contorce, sforza l'avversario, gli sfugge per una prima volta e comincia una corsa precipitosa. Ma egli è un pollo troppo saporto e prezioso perchè il Reffo, avendolo tra mani, se lo lasci scappare.

Infatti il danneggiato gli è sempre alle calcagna e per sua fortuna li raggiunge di nuovo, se lo piglia per un braccio; questa volta non gli sfugge più.

Vengono intanto due militari prima, poi i carabinieri, che si impossessano del ladro e me lo legano come un crocifisso: non iscaperebbero più - state sicuri.

Ma quando Dio volle si poté formalmente procedere a minuziose indagini nelle stanze e constatare tutti gli effetti della malaugurata visita dei signori ladri.

Come era nato il furto? Introducendosi, aprendo cautamente la porta di casa con chiave falsa, i malfattori erano saliti alle stanze del piano superiore ed avevano, scassinando ben quattro armadi, fatto addirittura una perquisizione a quasi tutti i cassetti. Ed i cassetti contenevano pur troppo, una collana d'oro, un remontoir d'argento ed un altro orologio: il tutto vale circa 250 lire.

Con questo po' di cose, disgustati forse di essere stati interrotti nell'opera, senza aver trovato di più, i ladri, non curandosi nemmeno di mettere un po' di ordine in tanto rincordo di roba (?), presero la fuga quando... quando avvenne quello che i nostri lettori già conoscono per il precedente racconto che ne abbiamo fatto.

Ma le guardie di città, accorse pur esse sul luogo, non perdettero il loro tempo unicamente in indagini sull'entità e qualità del danno; impossessati per opera dei carabinieri del primo ladro - che fu poi riconosciuto per certo Fumana Ferdinando - l'opera diveniva un po' più agevole: dimmi chi pratici e ti dirò chi sei... E poi Fumana poteva anche cantare e se avesse cantato i nomi dei suoi colleghi, allora... allora...

Non c'era tempo da perdere: le guardie si mettono sulla traccia dei complici e in breve con perspicacia ed avvedutezza di mosse gli hanno tra le mani: essi sono, ne dico i nomi ad onore della razza ladronesca, certi Munaretto Giuseppe e De Pauli Carlo notissimi pregiudicati.

Fumana, Munaretto, De Pauli, questa triade di brava gente, vengono frattanto accompagnati a S. Chiara.

Per via l'uno ride, l'altro sputa di qua e di là con una persistenza che mette compassione - era raffreddato, il poveretto, lo ha detto lui stesso - il terzo brontolava e faceva mille versacci colla bocca.

Ad onta di tutto ciò S. Chiara benignamente gli accoglie, ma come soggiorno transitorio, perchè la dimora definitiva delle persone a modo in questa categoria, è l'Hotel ospitalissimo dei Padellotti.

Convien notare però che il Reffo ha moglie e famiglia: la moglie anzi è la conduttrice del caffè all'insegna del Leon d'oro in via Mezzocorona n. 1390.

**La Ditta GIACOMO MASCHIO DI PADOVA**  
**AVVISA**  
**che tiene il solito e forte DEPOSITO**  
di tutte le materie prime occorrenti per le concimazioni chimiche razionali dei terreni.  
Rivolgersi allo Studio della Ditta stessa

vi avrebbero trovata la bellezza di oltre cinquemila lire ed altri oggetti preziosi. Ma... è la refurtiva dove si è cacciata? Ad onta dell'arresto dei due ladri e di un terzo che si crede fosse messo in guardia all'esterno della casa, nulla si è trovato, benché siano state fatte anche le perquisizioni sulla persona e nell'abitazione di quei due che sono sfuggiti dapprima alle unghie del Reffo.

Si suppone che vi sia un quarto complice, il quarto sarebbe un monovale dipendente dal Reffo - manovale, che - a dirla schietta, per la Quostura non è uno stinco di santo, ma anzi un notissimo pregiudicato.

Ad esso erano note le disposizioni dei locali nella casa del Reffo. Mentre il nostro solerte ed operoso reporter s'interessava degli ultimi particolari sul furto, all'ufficio di P. S. s'interrogava appunto questo quarto individuo sospetto, che vorrebbe provare un dibi, a cui fino ora non si può credere: sospettasi anzi che sia il compare che ha fatto sparire la refurtiva.

Se qualche altra circostanza dovesse risultare, domani i lettori saranno pienamente informati.

#### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 27 settembre 1892

Roma 26		Parigi 26	
Rendita contanti	96.55	Rendita fr. 3 0/0	99.85
Rendita per fine	96.55	Idem 3 0/0 perp.	103.95
Banca Generale	363.30	Idem 4 1/2 0/0	103.95
Credito mobiliare	363.30	Idem ital. 5 0/0	93.60
Azioni S. Anna Pia	183.00	Cambio s. Londra	25.20
Azioni S. Immobiliare	183.00	Consolidati ingl.	97.00
Parigi a 3 mesi	127.32	Obblig. Lombard.	116.75
Londra a 3 mesi	127.32	Rendita turca	32.20
Milano 26		Vienna 26	
Rendita contanti	96.42	Rend. in carta	96.55
Idem	96.42	Turkish Annot.	96.25
Azioni Mediterr.	541.00	Idem in argento	96.25
Lanificio Rossi	1151.00	Idem in oro	115.70
Colombari Cantoni	309.00	Idem in oro imp.	100.40
Navigazione generale	309.00	Azioni della Banca	99.20
Bancherà Zuccheri	261.00	Stab. di cred.	312.00
Servizi	45.00	Londra	119.65
Società Veneta	33.50	Zocchini imp.	567.00
Obblig. merid.	308.00	Napoleoni d'oro	2.50 1/2
Idem nuova 3 0/0	293.00	Berlino 26	
Francia a vista	108.32	Mobiliare	165.70
Londra a 3 mesi	26.91	Austriaco	134.70
Berlino a vista	127.32	Lombardo	42.59
Venezia 26		Londra 26	
Rendita italiana	96.40	Inglese	97 1/16
Azioni Banca Veneta	228.00	Italiano	92 1/2
Società Veneta	309.00	Nostre informazioni	
Cot. Venez.	238.00	Qualche giornale ha divulgato la notizia che in base al risultato delle ultime manovre divisionali di corpo d'armata parecchi ufficiali Generali Superiori sarebbero collocati nella posizione di r. poso.	
Obblig. prest. venez.	26.00	Mentre le nostre informazioni particolari ci mettono, in grado di confermare questa notizia, possiamo aggiungere però che la disposizione di cui si tratta non riguarda che un numero assai esiguo di ufficiali di vario grado.	

luogo nella prima metà di quel mese le elezioni gli esami saranno rimandati a dicembre.

#### 430 concorrenti per 60 posti!!

ROMA 27, ore 10 a. (S) A concorso aperto per alunni di II categoria nell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, cioè per alunni delegati furono ormai presentate 430 domande di ammissione (e il concorso non è ancora chiuso) mentre i posti da coprirsi non sono che 60!!

Il fatto è dolorosamente significativo poiché per presentarsi a questo concorso non occorrono diplomi speciali o titoli istituiti superiori e quindi è chiaro che tutti questi concorrenti sono persone che dovrebbero trovare il loro impiego sui commerci e nelle industrie, cioè nelle aziende private.

Questo fenomeno che si rinnova ad ogni concorso di simil genere è prova della scarsa vitalità economica del nostro paese.

#### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

28 settembre 1892  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 50 s. 27  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 52 s. 54  
Osservazioni meteorologiche  
segnite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

26 settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	761.5	760.7	761.4
Termometro centigr.	+21.5	+26.0	+22.0
Tensione del vap. acq.	12.4	12.7	13.2
Umidità relativa	65	51	67
Direzione del vento	W	S	SSW
Velocità chil. orari del vento	1	1	2
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 26 alle 9 ant. del 27  
Temperatura massima = + 26.6  
minima = + 16.6

F. BELTRAME Direttore.  
F. SACCHETTO Proprietario  
Irene Angeli, ger. responsabile.

#### Reggimento Cavalleria Roma 20

**AVVISO**  
Sia noto a chi volesse approfittare, che sabato 1 ottobre, alle ore 9 ant. nella Piazza Vittorio Emanuele in Padova avrà luogo la vendita di N. 53 cavalli non più atti al servizio militare.  
La vendita si effettuerà ad asta pubblica ed i cavalli verranno ceduti, senza guarantee di sorta, al miglior offerente coll'aumento del 50/0 sul prezzo deliberato, per le spese di bollo e segreteria.

Padova, 15 Settembre 1892.  
Il Segretario, SANI.

#### Municipio di Lagnao

In relazione all'Avviso d'Asta 15 luglio p. p. N.° 1870, il sottoscritto rende noto che i Lotti I, II, e III, sono rimasti provvisoriamente aggiudicati per gli importi qui sotto indicati:  
Lotto I (Zona Superiore) dato d'Asta Lire 7847.00 aggiudicato per L. 8300.00  
Lotto II (Zona media) dato d'Asta Lire 9971.52 aggiudicato per L. 10600.00  
Lotto III (Zona inferiore) dato d'Asta Lire 8545.19 aggiudicato per L. 9000.00 e che i fatali scadono alle ore 11 ant. del giorno 6 ottobre p. v.

Il segretario municipale  
NALIN

#### D'AFFITTARSI SUBITO

Bottega e vasti locali ad uso magazzini in via due Vecchie.  
Rivolgersi al proprietario, stessa via, n. 63.

#### UN CBLIBE

conosciuto favorevolmente nella nostra città con tecniche cognizioni, desidererebbe collocarsi presso qualche officio industriale od anche in altro modo. Esigenze limitate.  
Per informazioni rivolgersi a questo giornale.



# FERNET-BRANCA

SI ECIALITA DEI FR T ELLI BRANCA DI MILANO  
Fornitori della R. Casa  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'ore alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.  
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883  
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e ogni famiglia forebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di eccitare l'energia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, e somamente antierosivo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti e s'venderà in casi di simili incomodi. Eletti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE  
Prezzo Lottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma asversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

# Orari Ferroviari

1. Gennaio 1892

12 Maggio 1892

## Rete Adriatica

## Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto (1) 5, — a.	5,51 a.	misto (3) 6, 9 a.	7, — a.
> 4,28 >	5,15 >	> 6,10 >	7,29 >	> 6,30 >	9, — >	> 6,20 >	8,50 >
misto 6,25 >	8, 2 >	diretto 9, — >	9,44 >	> 10, 6 >	12,36 p.	> 9,20 >	11,50 >
Omni 7,59 >	9,15 >	accel. 10, 5 >	11, 6 >	> 1,30 p.	4, — >	> 2,44 >	5,18 p.
> 9,44 >	11, — >	omn. 12, 5 >	1,18 p.	> (2) 3,30 >	4,21 >	> 4,44 >	7,14 >
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 >	> 5,30 >	8, — >	> (4) 7, 9 >	8, — >
accel. 1,21 >	2,30 >	> 4, — >	4,37 >	> 8,20 >	10,50 >	> 8,12 >	10,42 >
misto 3,35 >	5,10 >	misto 4,15 >	5,43 >				
diretto 5,49 >	6,35 >	> 6,15 >	7,41 >				
omn. 8, 1 >	9,15 >	diretto 10,35 >	11,21 >				
accel. 10,20 >	11,20 >	accel. 11,15 >	12, 7 >				

  

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	dir. 11,25 p.	2,26 a.
dir. 9,48 >	11,16 >	omn. da Ver. 5,10 >	7,48 >
omn. 1,33 p.	4,20 p.	mis. 6,40 >	10,50 >
diret 4,41 >	6, 9 >	acc. 6, a 10,34 >	1,13 p.
mis 7,52 >	10,50 >	dir. 12,50 p.	4, — >
acc. 12,12 a.	1,44 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 >

  

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 >	9,50 f. Rov.	omn. 5, — >	9,33 >
accel. 11,14 >	2,55 p.	da Rov. 5,15 >	7,24 >
diretto 3, 7 p.	5,55 >	misto 9, — >	3, 6 p.
misto 5,55 >	11,20 >	diretto 10,35 >	1, 7 >
> 8,30 >	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 >
diretto 11,25 >	1,50 >		

  

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 >	10, 5 >	omn. 4,40 >	8,36 >
misto 7,59 >	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 >	11,44 >
omn. 11, 5 >	3,14 p.	diretto 11,15 >	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 >	omn. 1,10 p.	5,46 >
misto 5,12 >	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 >	10, 5 >
> 6,39 >	11,30 >	da Trev. 6,35 >	7,33 >
omn. 10,33 >	2,25 a.	diretto 8, 8 >	10,33 >

  

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 >	11,40 >
omn. 7, — >	8,10 >	omn. 8,10 p.	9,20 p.

  

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, — a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

  

Padova-Pieve		Pieve-Padova	
misto 6, — a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
> 1,30 p.	3, 8 p.	> 1,28 p.	2,30 p.
> 6,40 >	8,18 >	> 7,28 >	8,30 >

  

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, — >	12,50 p.	> 4, 4 p.	5,39 p.
> 6, 5 p.	7,54 >	> 8,33 >	10, 6 >

## Da vendere

OD AFFITTARE  
Casa in Battaglia con campo terreno  
Via Sega N. 21.  
Rivolgersi alla Ditta PIETRO SMIDERLE - Padova.

## D'AFFITTARE

pel prossimo 7 Ottobre  
Negozio di Drogheria e di Liquori  
con adiacenze ed utensili in Piazza  
Unità d'Italia.  
Rivolgersi alla Ditta PIETRO SMIDERLE - Padova.

## D'AFFITTARSI

PEL 7 OTTOBRE 1892  
Casino in via Concarola N. 884  
costituito come segue:  
Piano terreno: Tinello, cucina, cortile, cantina.  
Piano superiore: sei locali oltre scuffia e granaio.  
Chi vi applicasse è pregato rivolgersi allo studio Taboga in via S. Francesco.

## Castrocaro

Stabilimento CONTI  
Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.  
Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cure di bagni a domicilio  
COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO  
Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degl'intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.  
Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.  
Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

## Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO  
Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata del Medico per la cura a domicilio.  
DIREZIONE IN BRUSCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. — H. GIONA

**AGRICOLTORI!** Il concime chimico antisettico ed insettifugo a base di fosfati di ossa ed estratti di catrame, privilegiato dal R. Governo, detto di doppio effetto fertilizzante.

**CARBONIFENINA** antisettico ed antifosforico; concime completo a Titolo garantito. Si vende dai fabbricanti VAUDETTI e FALETTI, via Alderi 9, Torino, in cinque distinte marche.

Analisi garantita per le parti concimanti  
Rappresentante in Padova: sig. BORGHERINI - SCARRABELIN, via Beato Pellegrino

**MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti**  
COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario).  
Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3, di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 anti, ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.  
A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattativa da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.  
Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,50. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. Esigete aumento di cent. 75. Esigete sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

**COLLEGIO CONVITTO COMUNALE**  
MILITARIZZATO  
DI ESTE (COLLI EUGANEI)  
sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

**SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE**  
ED ELEMENTARI INTERNE  
Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. = Trattamento di famiglia = Cure affettuose e paternali. = Permanenza in convitto undici mesi. = Uniforme alla bersagliera.  
Per programmi e chiarimenti rivolgersi al  
RETTORE  
F. BONATELLI

**Elementi di Psicologia e Logica**  
Prezzo L. 2  
Vendibile presso la Tipografia Editrice F. Sacchetto

**LA PUBBLICITÀ**  
ECONOMICA IN IV PAGINA

**CENTESIMI 5 CENTESIMI**  
PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA  
(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?  
Avete danaro da collocare o da mutuare?  
Avete case, fondi mobili da vendere?  
Avete imprese o industrie da raccomandare?

*Ricorrete alla Pubblicità Economica del « Comune »*

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

**PAGAMENTO ANTICIPATO**  
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

**LA PERSEVERANZA**  
Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano.  
Politico Scientifico Letterario - Artistico - Commerciale Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:  
L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);  
» 22 — id. franco nel Regno;  
» 40 — id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.  
Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese.  
(Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)  
Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3,60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6,60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Nicolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.  
Domande e Voglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.  
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

**FONTI RABBI**  
Direzione e Depositi Pasoli Francesco  
DA VERONA  
Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

**EMULSIONE SCOTT**  
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCIO E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentite il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Si vende in tutte le farmacie.

## Guida della Città di Padova

**LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.**

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI. BADARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

**H. ROBERTS & Co.,**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,  
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;  
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto